



Sez. Piedimonte Matese

Il Club Alpino di Piedimonte Matese
in collaborazione con
l'Associazione Matese Adventures
e **l'Associazione Gruppo Escursionisti del Matese**

organizzano il **9 febbraio 2025**

Passeggiata ai campi Carsici del Matese

Tipologia=**A/R** • Difficoltà **E** • Dislivello **200 m** • Durata **5 ore**
Partenza da campo Braca ore 9:00



II CARSISMO, ovunque esso si sia manifestato per millenni ha modellato il territorio. L'elemento principe di queste aree è l'acqua, che unita alla conformazione della roccia scalfisce le superfici calcaree, generando, doline, grotte e gallerie sotterranee.

I campi carsici sono luoghi chiusi da cime e da creste montuose, sono ricchi di smaltitoi per il normale deflusso di acqua piovana e sorgiva.

L'uomo a sua volta è riuscito ad utilizzare al meglio questi luoghi adattandoli al proprio bisogno e grazie anche all'aiuto degli animali da pascolo ha plasmato fortemente il paesaggio, arricchendolo d'identità.



Il nostro percorso inizierà da campo Braca, un altopiano situato a quota 1132 m, seguendo la direzione nord/ovest sul setiero **CAI - 137 - 13F e 13G**.

Dopo pochi metri di cammino troveremo un abbeveratoio costruito in pietra azionato da una pompa manuale, veniva usato per dissetare: greggi di pecore, mandrie di cavalli e di bovini al pascolo, ma oggi, consigliamo di non approvvigionarsi di quell'acqua perché sicuramente inquinata. Proseguiremo in direzione della vecchia masseria Caso, nei pressi della quale si trova l'inghiottitoio di campo Braca, un sistema ipogeo che ha la sua risorgenza a livello del lago Matese nei dintorni del rio Freddo, poco distante a nord (circa 2 km). Abbandonato il campo ci inoltreremo nella faggeta con alberi di alto fusto, misto a latifoglie (bosco ceduo) per raggiungere valle Cupa a quota 1173 m. Continueremo sempre verso ovest, con percorrenza pressappoco rettilinea per incrociare un bivio, dove scendendo di quota per circa 1 km giungeremo al pianoro di campo Rotondo a quota 1157 m, di forma circolare, circondato dal bosco di faggio e da un'avvallamento con al centro l'impluvium (pozzo circolare di abbeveraggio per mandrie di animali), seguendo poi le tracce raggiungeremo l'entrata dell'inghiottitoio.

Il ritorno dell'escursione seguirà lo stesso itinerario.

Abbigliamento consigliato e dotazione personale

Scarpe da trekking, pantaloni lunghi, t-shirt tecnica, pile, calzettoni, cappellino, guanti, giacca antivento, bastoncini, occhiali da sole, binocolo, bussola, frontalina, crema solare, kit pronto soccorso (scheda con gruppo sanguigno, farmaci personali e segnalazione di eventuali allergie), borraccia, colazione a sacco. Ricambio di indumenti, sacco a pelo.

Norme di comportamento da tenere durante le escursioni

- Ogni componente del gruppo durante l'escursione dovrà seguire il direttore di escursione, non uscendo mai dal sentiero, seguendo scrupolosamente le indicazioni.
- Chi dovesse fermarsi per qualsiasi motivo (necessità fisiologiche ecc.) dovrà chiederlo all'accompagnatore che chiude la fila, per poi quest'ultimo attenderlo.
- Non si lasciano rifiuti di alcun tipo, si riportano a casa (anche quelli biodegradabili).

Avvertenze

I responsabili di escursione si riservano di modificare in parte l'itinerario in considerazione delle condizioni meteorologiche.

I responsabili per il loro compito si riservano di escludere dall'escursione i partecipanti non adeguatamente attrezzati ed allenati



1:25000

Responsabili di escursione

Giovanna Colleoni 320.7123043 - Franco Panella 329.3728748

Giampiero Marra 320.1624688 - Amedeo Santomassimo 331.1528534 - Pasquale Simeone 334.6919001